

COMUNE DI
COMO

BILANCIO FINANZIARIO

2022 - 2024

Nota Integrativa

Introduzione

La presente nota viene redatta in attuazione a quanto disposto dal D.Lgs n.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e dai principi contabili allegati.

La nota integrativa è stata introdotta tra i documenti di programmazione degli Enti locali, proprio dal D.Lgs n.118/2011 con la riforma del sistema contabile degli Enti.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio, allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, prevede infatti al punto 9.3, lettera m) terzo paragrafo, tra gli allegati del bilancio di previsione degli Enti locali, la nota integrativa. Inoltre, sempre il citato principio contabile al punto 9.11, disciplina dettagliatamente i punti che devono essere analizzati nel citato documento.

Come enunciato dalla normativa, la nota integrativa deve presentare indicativamente il seguente contenuto:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Alla luce di quanto sopra nei successivi paragrafi andremo ad esaminare i vari punti, sulla base di quanto iscritto nel bilancio finanziario del Comune di Como per il triennio 2022 - 2024.

Criteria di valutazione delle previsioni

Per quanto concerne i criteri di valutazione delle entrate inserite nel Bilancio 2022 - 2024 si evidenzia che, le stime sono state effettuate da ciascun Responsabile delle entrate stesse, con la verifica dell'attendibilità, come previsto dall'ordinamento, da parte del Responsabile dei servizi finanziari, tenendo conto anche degli eventuali programmi in corso.

In generale, per quanto concerne le entrate, si è sempre tenuto conto nelle stime relative anche dell'andamento storico e nel caso di nuove entrate del criterio della prudenza, laddove fosse ritenuto opportuno applicarlo; inoltre, secondo quanto previsto dalla normativa è stato stanziato tra le uscite del bilancio 2022 - 2024 il fondo crediti di dubbia esigibilità, al quale è dedicato un apposito paragrafo a cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

E' necessario sottolineare che relativamente ai criteri di valutazione in particolare delle entrate, le stime di gettito delle imposte e tasse, nonché delle altre entrate, sono basate principalmente sulla situazione pre-pandemia (salvo casi specifici), considerando che, seppur in presenza di un'emergenza sanitaria ancora in corso, la situazione possa tendere verso una progressiva normalizzazione. Occorrerà comunque continuare a monitorare la situazione finanziaria in relazione all'evolversi degli eventi e delle disposizioni normative che verranno di volta in volta emanate, anche in considerazione dell'attuale situazione in Ucraina ed i relativi risvolti legati sia all'assistenza alle popolazioni ed ai profughi, che alle ricadute dal punto di vista degli approvvigionamenti energetici ed i relativi costi. A riguardo il Governo sta studiando misure sia per le Aziende che per gli Enti, che dovranno far fronte ai maggiori costi, anche attraverso l'erogazione di appositi trasferimenti, in corso di quantificazione, che attualmente non sono previsti nel presente Bilancio e che saranno oggetto, se e nella misura che verrà assegnata, di future variazioni al Bilancio.

Per quanto concerne il fondo per le funzioni degli Enti Locali, al quale viene dedicata una parte dell'ultimo paragrafo del presente documento, confermata la rendicontazione a tutto il 31.12.2021, il DL n.4/2022 ha di fatto prorogato l'utilizzo delle eventuali risorse non spese, che sono confluite nell'avanzo di amministrazione 2021, anche al corrente esercizio 2022.

Riguardo alla quantificazione del Fondo di solidarietà comunale, avendo il Ministero dell'Interno provveduto a pubblicare i dati finanziari relativi ad una prima determinazione per il 2022, per la stesura del bilancio si è tenuto conto di tale assegnazione sia per il 2022 che per gli esercizi 2023 e 2024.

Per consentire di avere una visione dei dati anche dei precedenti esercizi, di seguito si riporta il riepilogo per titoli delle entrate e successivamente alcuni riepiloghi per tipologie/categorie, nei quali sono riportati i dati relativi alla previsione nonché il trend storico delle diverse voci nell'ultimo triennio. L'analisi riporta i dati dei rendiconti per gli esercizi 2019 e 2020, mentre per quanto concerne il 2021 sono riportate le previsioni definitive, non essendo alla data di stesura della presente, approvato il rendiconto 2021, da parte del Consiglio Comunale.

Si evidenzia che le previsioni definitive 2021 ed i residui attivi e passivi iscritti nel bilancio, ma soprattutto gli stanziamenti dell'esercizio 2022, tengono conto dell'operazione di riaccertamento ordinario relativo ai residui 2021, approvato dalla Giunta Comunale, operazione propedeutica alla stesura del rendiconto dell'esercizio 2021. Nel Bilancio pertanto sono già state iscritte le reimputazioni effettuate nonché il Fondo pluriennale vincolato aggiornato a seguito della citata operazione di riaccertamento.

Trend storico delle entrate 2019 - 2021 e Programmazione 2022 - 2024

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto 1	2020 Rendiconto 2	2021 Stanziamiento 3	2022 Previsioni 4	2023 Previsioni 5	2024 Previsioni 6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	26.007.298,41	17.956.473,88	28.294.845,20	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.915.626,07	1.176.446,35	1.438.423,17	1.562.970,54	0,00	0,00	8,658 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	11.791.888,94	25.069.097,96	29.970.064,58	37.121.128,58	0,00	0,00	23,860 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	65.191.888,86	63.246.718,46	61.219.126,47	66.132.182,40	67.671.804,40	67.387.437,40	8,025 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.849.727,96	16.310.511,46	14.037.388,73	4.068.750,00	4.086.050,00	4.196.910,00	-71,014 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	36.550.254,54	28.106.170,18	32.871.786,05	33.991.268,00	32.918.910,00	34.047.309,00	3,405 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.614.343,69	10.180.983,42	30.497.247,62	24.400.662,33	18.986.041,26	10.124.513,72	-19,990 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	826.159,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	12.651.185,63	11.733.400,60	44.696.500,00	44.696.500,00	44.696.500,00	44.696.500,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	171.398.373,17	173.779.802,31	253.025.381,82	221.973.461,85	178.359.305,66	170.452.670,12	-12,272 %

**Si evidenzia che le previsioni 2022 del titolo IV sono influenzate dalla reimputazione delle somme pari a un totale di €11.711.148,61, discendenti dal riaccertamento ordinario dei residui 2021.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	58.302.726,02	56.568.791,22	54.143.695,31	59.002.855,00	60.542.477,00	60.258.110,00	8,974 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	6.889.162,84	6.677.927,24	7.075.431,16	7.129.327,40	7.129.327,40	7.129.327,40	0,761 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	65.191.888,86	63.246.718,46	61.219.126,47	66.132.182,40	67.671.804,40	67.387.437,40	8,025 %

Entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.254.649,71	15.385.476,17	13.022.317,70	3.095.250,00	3.152.550,00	3.263.410,00	-76,231 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	8.980,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	570.643,05	804.777,37	1.013.571,03	972.000,00	932.000,00	932.000,00	-4,101 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	7.000,00	27.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	17.435,20	84.277,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	4.849.727,96	16.310.511,46	14.037.388,73	4.068.750,00	4.086.050,00	4.196.910,00	-71,014 %

Entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	20.689.498,37	16.985.173,15	20.917.854,47	22.289.454,00	21.592.977,00	22.721.477,00	6,557 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.535.037,88	6.509.598,28	5.803.573,39	5.592.000,00	5.592.000,00	5.592.000,00	-3,645 %
Interessi attivi	19.212,79	2.871,24	8.958,00	8.857,00	8.756,00	8.655,00	-1,127 %
Altre entrate da redditi da capitale	1.599.106,25	1.788.826,25	1.517.760,00	1.950.000,00	1.950.000,00	1.950.000,00	28,478 %
Rimborsi e altre entrate correnti	2.707.399,25	2.819.701,26	4.623.640,19	4.150.957,00	3.775.177,00	3.775.177,00	-10,223 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	36.550.254,54	28.106.170,18	32.871.786,05	33.991.268,00	32.918.910,00	34.047.309,00	3,405 %

Entrate in conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	83.960,22	28.228,97	130.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	-65,384 %
Contributi agli investimenti	6.859.104,65	7.216.834,79	14.766.744,62	19.067.862,33	15.128.241,26	6.266.713,72	29,127 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.162.758,80	260.945,56	11.637.703,00	1.675.000,00	200.000,00	200.000,00	-85,607 %
Altre entrate in conto capitale	3.508.520,02	2.674.974,10	3.962.800,00	3.612.800,00	3.612.800,00	3.612.800,00	-8,832 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	11.614.343,69	10.180.983,42	30.497.247,62	24.400.662,33	18.986.041,26	10.124.513,72	-19,990 %

**Si evidenzia che le previsioni 2022 del titolo IV sono influenzate dalla reimputazione delle somme pari a un totale di €11.711.148,61, discendenti dal riaccertamento ordinario dei residui 2021.

Entrate per riduzione attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	826.159,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	826.159,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Sul versante della spesa le stime sono state effettuate, sulla base delle diverse esigenze rappresentate da ciascun Responsabile delle spese stesse, compatibilmente con le risorse disponibili e gli equilibri di bilancio e prevedendo altresì gli accantonamenti previsti dalla normativa, con particolare riguardo a:

- fondo di riserva di competenza e di cassa;
- fondo crediti di dubbia esigibilità;
- fondi speciali, quali il fondo contenzioso-rischi, il fondo indennità di fine mandato ed il fondo copertura perdite partecipate.

Al fine di dare maggiore evidenza alle principali voci di spesa e consentire di avere una visione dei dati anche dei precedenti esercizi, si riporta, come effettuato per l'entrata, il riepilogo per titoli della spesa.

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	89.910.621,87	90.067.228,62	110.845.650,77	106.263.170,94	105.262.764,40	105.969.451,77	-4,134 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.363.497,80	9.557.814,51	85.631.231,05	59.883.790,91	17.348.041,26	8.486.513,72	-30,067 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	146.242,80	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.952.759,12	5.301.372,27	1.852.000,00	1.030.000,00	1.052.000,00	1.300.204,63	-44,384 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	12.651.185,63	11.733.400,60	44.696.500,00	44.696.500,00	44.696.500,00	44.696.500,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	117.024.307,22	116.659.816,00	253.025.381,82	221.973.461,85	178.359.305,66	170.452.670,12	-12,272 %

**Si evidenzia che le previsioni 2022 sono influenzate dalla reimputazione di spese discendenti dal riaccertamento ordinario dei residui 2021, tali spese sono pertanto finanziate dal Fondo pluriennale vincolato per €38.684.099,12 di cui €1.562.970,54 relative al titolo I ed €37.121.128,58 al titolo II; inoltre, il titolo II è influenzato anche delle somme pari a un totale di €11.711.148,61, correlate alle entrate reimputate.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La stima del fondo crediti è stata effettuata applicando i principi previsti dall'allegato 4/2 dei principi contabili allegati al D.Lgs n.118/2011, con particolare riguardo al paragrafo 3 nonché all'esempio n.5 sempre del citato principio.

La determinazione è stata effettuata su tutti i cespiti previsti dalla normativa, avendo come riferimento di analisi ciascun capitolo di entrata ed applicando a ciascuno il metodo A, ovvero la media semplice (sul quinquennio 2016-2020), in quanto, secondo quanto previsto dall'esempio 5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, essendo trascorsi cinque anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, tale metodo è l'unico consentito; il calcolo viene effettuato considerando il rapporto tra gli incassi e gli accertamenti dell'ultimo quinquennio; tra gli incassi vengono considerate anche le riscossioni a residuo effettuate nell'anno successivo (n+1, ad esempio, per il 2016 anche le riscossioni a residuo del 2017).

Come da disposizione normativa, che prevede l'entrata a regime delle modalità di calcolo dal presente bilancio, sono stati previsti gli accantonamenti nella percentuale del 100% per tutto il triennio 2022, 2023 e 2024. A tal proposito si rammenta che in sede di rendiconto verrà rideterminato il calcolo dell'accantonamento, che, anche in tale sede, deve essere effettuato applicando sempre la percentuale del 100%, ma sulla base della consistenza dei residui attivi ancora aperti a fine esercizio.

Nell'effettuare il calcolo, per i capitoli di nuova istituzione, la quantificazione è stata determinata secondo una valutazione che considerasse un completamento a cento pari al 2,5%, medesima percentuale viene applicata ai proventi dei contratti di servizio con la Società *in house providing* del Comune, in quanto, pur essendo somme che vengono regolarmente riversate, il contratto stesso prevedere una tempistica della riscossione che determina dei valori anomali nel calcolo del fondo crediti. Infine, non vengono considerate nel calcolo le entrate relative alla contabilizzazione finanziaria delle valorizzazioni da donazioni nonché eventuali donazioni in denaro e/o sponsorizzazioni o recuperi e rimborsi a diverso titolo.

L'art. 107-bis del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con la Legge 24 aprile 2020, n. 27 ha previsto che gli enti, possono determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

L'emergenza sanitaria (ed economica) causata dal diffondersi del COVID-19 infatti ha fatto crollare le entrate degli enti locali, sia in termini di accertamento che di minori incassi, legate appunto al blocco delle attività previste dai decreti emergenziali. Per evitare che questa situazione penalizzi oltre misura le amministrazioni, il citato art. 107-bis ha introdotto una norma, che ci accompagnerà anche per i prossimi anni, che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019; pertanto gli Enti hanno la facoltà, in applicazione di tale disposizione, ogni qual volta dovranno considerare nel calcolo i dati relativi all'esercizio 2020, di sostituirli con quelli del 2019, così da non trovarsi penalizzati, dall'andamento di tali entrate.

Il Comune di Como ha ritenuto di avvalersi di tale facoltà per il calcolo del fondo crediti da inserire nel Bilancio 2022-2024, al fine di evitare di accantonare risorse aggiuntive legate alla situazione emergenziale, che invece possono rimanere a disposizione per l'assolvimento delle funzioni dell'Ente.

Sulla base di questi criteri sono state stanziare nel fondo crediti di dubbia esigibilità, in ciascun esercizio, le seguenti somme:

- 2022 €. 7.804.228,86
- 2023 €. 7.972.703,56
- 2024 €. 7.953.057,06

Tali accantonamenti trovano evidenza nell'apposito allegato al bilancio finanziario 2022 - 2024.

Altri Fondi

Nel bilancio di previsione è stato previsto apposito stanziamento per fondo contenzioso e rischi per un importo di €100.000,00 per ciascuno degli esercizi 2022, 2023 e 2024.

Tale previsione si aggiunge a quanto accantonato nell'avanzo di amministrazione 2021 pari a €. 12.139.945,50, che verrà accertato in coincidenza con la fase di approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2021, da parte del Consiglio Comunale.

Inoltre, è stato stanziato, a titolo prudenziale, il fondo copertura perdite partecipate per il 2022, pari a €.83.450,00 anche tale accantonamento si aggiunge a quanto accantonato nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2021, per un importo pari a €. 195.185,00 per sopperire a eventuali coperture di società partecipate del Comune che presentano un risultato di esercizio negativo; viene anche stanziata una cifra, sempre a titolo prudenziale, pari a €.15.000,00 e €.5.000,00 rispettivamente sugli esercizi 2023 e 2024, che verrà azzerata, diminuita o aumentata, qualora ne ricorra la fattispecie.

Elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021 e del relativo utilizzo.

Alla data di redazione del presente documento, il Rendiconto dell'esercizio 2021 non è stato ancora approvato dal Consiglio Comunale. L'apposito allegato riporta dei dati relativi all'avanzo di amministrazione, che seppur presunti, sono stati quantificati sulla base della determinazione che è già stata oggetto di approvazione da parte della Giunta Comunale per il successivo esame da parte del Consiglio Comunale.

Nel bilancio 2022 - 2024, non viene applicata alcuna quota di avanzo presunto 2021, pertanto non è richiesta la compilazione degli allegati A/1, A/2 e A/3, introdotti con il Decreto Ministeriale del 1° agosto 2019, che verranno redatti in sede di approvazione del rendiconto 2021.

Come richiesto dalla vigente normativa, pertanto, viene redatta ed allegata al bilancio 2022 - 2024, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, tenendo conto che i dati in essa contenuti, come già evidenziato, saranno oggetto di formale accertamento in sede di approvazione del rendiconto, con la relativa suddivisione delle quote dell'avanzo nelle diverse componenti.

Tale proiezione porta alla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che si riporta di seguito.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ESERCIZIO 2021

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	86.741.893,78
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	31.408.487,75
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	132.517.910,26
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	115.605.523,21
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	7.067.467,59
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	62.263,85
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	2.318.525,18
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2022	130.376.090,02
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 ⁽¹⁾	38.684.099,12
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	91.691.990,90
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 ⁽⁴⁾	35.814.314,68
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	195.185,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	12.139.945,50
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	3.180.414,54
	B) Totale parte accantonata	51.329.859,72
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	8.082.768,01
	Vincoli derivanti da trasferimenti	10.823.389,31
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.012.637,18
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	191.538,35
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	20.110.332,85
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	2.469.692,33
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	17.782.106,00
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Nel triennio 2022 - 2024 non sono previste spese di investimento finanziate col ricorso al debito.

Il finanziamento delle spese di investimento viene garantito attraverso le risorse proprie, i trasferimenti ed i contributi da altri Enti.

Nel prospetto allegato al bilancio vengono evidenziati i diversi interventi con, a fianco di ciascuno, riportata la tipologia di finanziamento.

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato costituisce una delle novità introdotte dalla riforma della contabilità pubblica, secondo quanto previsto dal principio 4/2 paragrafo 5.4, pertanto tale voce, da qualche anno, appare nei bilanci degli Enti Locali.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Si tratta quindi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Come previsto dal punto 2 del citato paragrafo del principio contabile il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata nel bilancio, pertanto, è suddiviso in parte corrente e conto capitale ed è costituito dalle risorse degli esercizi precedenti necessarie al finanziamento di spese che diverranno esigibili nell'esercizio in cui esso viene iscritto o negli esercizi successivi.

La quantificazione del fondo e la relativa destinazione negli esercizi trova evidenza negli appositi allegati del bilancio.

Il fondo iscritto nel bilancio finanziario 2022 - 2024 e le relative spese tiene conto di quanto già determinato con il riaccertamento ordinario, relativo ai residui 2021, approvato dalla Giunta Comunale, operazione propedeutica alla stesura del

rendiconto dell'esercizio 2021. Nel Bilancio pertanto sono già stati iscritti i residui attivi e passivi, le reimputazioni effettuate nonché il Fondo pluriennale vincolato aggiornato a seguito della citata operazione di riaccertamento.

Per effetto di quanto sopra l'ammontare del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata nel bilancio risulta il seguente:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	1.915.626,07	1.176.446,35	1.438.423,17	1.562.970,54	0,00	0,00	8,658 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	11.791.888,94	25.069.097,96	29.970.064,58	37.121.128,58	0,00	0,00	23,860 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	13.707.515,01	26.245.544,31	31.408.487,75	38.684.099,12	0,00	0,00	23,164 %

Contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Il Comune di Como non ha contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Como non ha in corso alcuna garanzia rilasciata a favore di Enti e di altri soggetti.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Nella prima parte della Sezione Operativa del DUP sono evidenziate le società di cui il Comune di Como detiene la maggioranza delle quote di partecipazione.

Con riferimento a quanto disposto dal Regolamento sul sistema dei controlli interni approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 11/02/2011, in particolare agli artt. 38 e ss., i controlli sulle società a partecipazione diretta maggioritaria non quotate riguardano le seguenti due società:

1. Como Servizi Urbani (C.S.U.) S.r.l. in cui il Comune di Como detiene il 100% del capitale sociale;
2. Società Politeama S.r.l., in liquidazione, in cui la partecipazione è pari al 81,63% del capitale sociale.

Per quanto riguarda la società C.S.U., società *in house providing*, la medesima ha la gestione diretta dei seguenti servizi: aree di sosta attrezzate con parcometri, autosili, strutture portuali, impianti sportivi e illuminazione votiva, che avviene in esecuzione di un Accordo Quadro, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 70 del 26.10.2015, che disciplina i rapporti giuridico-economici tra il Comune e la società medesima.

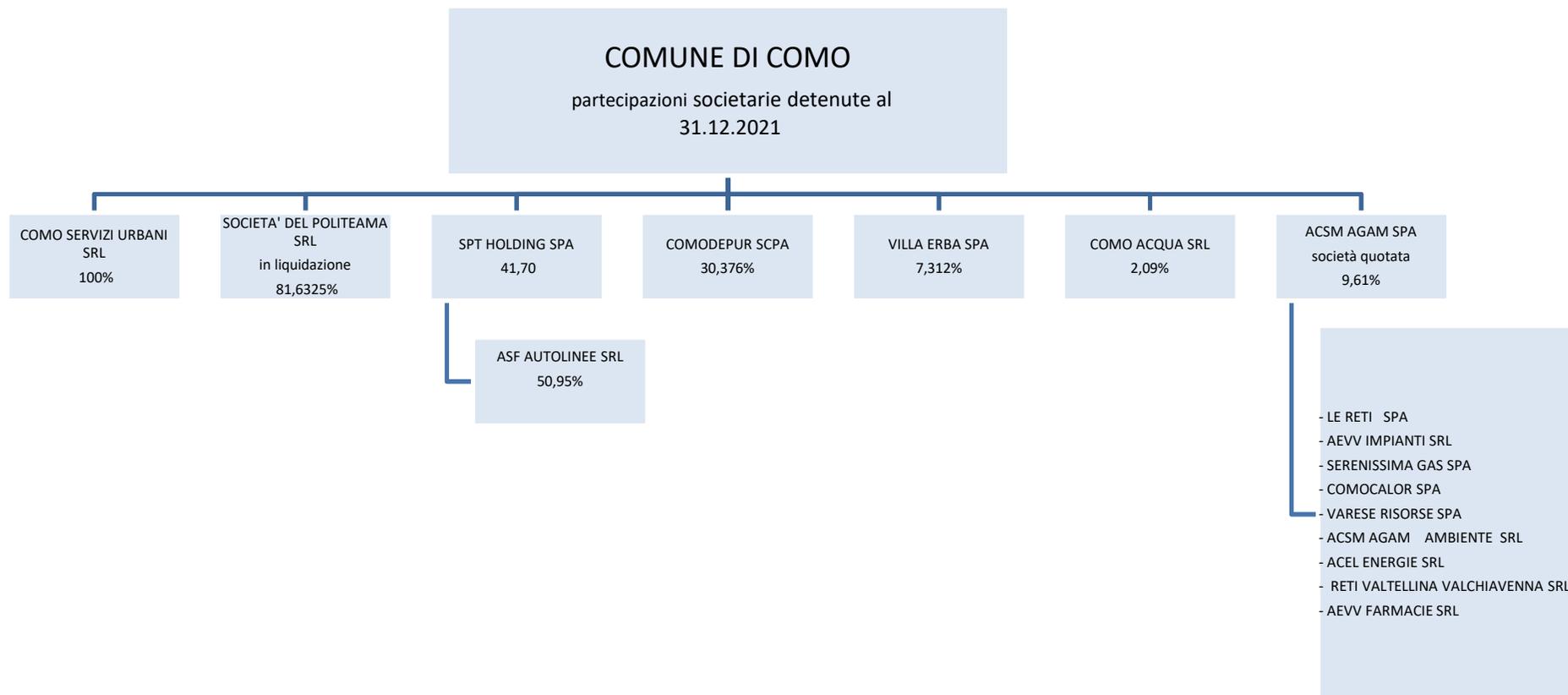
La ricognizione/razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute dal Comune ex art. 24 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 100/2007, ha dato come esito il mantenimento di tale società in quanto ritenuta strategica.

Successivamente, anche le revisioni periodiche delle partecipazioni societarie ex art. 20 del succitato decreto legislativo, hanno confermato il mantenimento di tale società in quanto strumento indispensabile per l'erogazione dei seguenti servizi: aree di sosta attrezzate con parcometri, autosili, strutture portuali, illuminazione esterna nei nove cimiteri comunali, impianti sportivi.

Per quanto concerne la Società Politeama S.r.l., le cui quote di partecipazione sono state trasferite al Comune di Como per effetto di un lascito a titolo di liberalità, la ricognizione/razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute dal Comune ex art. 24 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 100/2007, alla luce dei vincoli posti dalla normativa medesima, ha dato come esito l'obbligo di dismissione attraverso la messa in liquidazione della quota posseduta.

Nel 2018 è stato nominato il liquidatore incaricato di svolgere le relative attività. In data 19 marzo 2019 l'assemblea dei soci ha approvato il Programma di Liquidazione proposto dal liquidatore che prevede la vendita del bene in un unico lotto, il vincolo di mantenimento dell'attuale destinazione urbanistica del fabbricato ed il rispetto dei vincoli monumentali.

La procedura di liquidazione è ancora in corso. La società ha pubblicato un avviso per il reclutamento di soggetti interessati a forme di partenariato e coprogettazione, per l'elaborazione di proposte progettuali relative al recupero funzionale e alla gestione del teatro. La società dovrà ora valutare le proposte pervenute e proseguire nell'attuazione dei progetti. Le proposte sono in fase di esame da parte del Tavolo di progettazione istituito dalla Società e saranno successivamente sottoposte all'Amministrazione, che dovrà valutare le diverse forme di gestione. Nel corso del 2022 in ogni caso il liquidatore dovrà esperire l'Asta pubblica per la vendita dell'immobile.



Altri organismi partecipati o in cui il Comune ha potere di nomina sono:

- Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Como -Lecco e Varese - Ente partecipato
- Ente Parco Spina Verde - Ente Partecipato
- Azienda Sociale Comasca e Lariana - Ente controllato
- Fondazione Alessandro Volta - pur non avendo una partecipazione al fondo di dotazione, il Comune versa annualmente una quota ed è socio fondatore
- Fondazione Centro Studi Nicolò Rusca - Ente partecipato, Il Consiglio di Amministrazione, in data 23.07.2021 ha discusso e deliberato lo scioglimento della Fondazione. La missione della Fondazione continuerà e sarà svolta direttamente dalla Diocesi di Como e dal Seminario Vescovile che cureranno il mantenimento del materiale storico di cui la Fondazione si è occupata finora. La decisione è stata presa in quanto le mutate condizioni ed esigenze gravanti sulla Fondazione rendono sempre più difficoltoso conciliare il raggiungimento degli scopi prefissati con il mantenimento del pareggio del bilancio .
- Fondazione Ca' D'Industria Onlus - potere di nomina di rappresentanti - ex Ipab
- Fondazione Gabriele Castellini - Ente partecipato
- Fondazione Don Eugenio Bonoli - potere di nomina di rappresentanti - ex Ipab
- Fondazione L. Ripamonti - potere di nomina di rappresentanti
- Associazione Museo della Seta - il Comune in quanto socio versa annualmente una quota
- Associazione Istituto Perretta - Il Comune versa annualmente una quota e nomina nel Consiglio un rappresentante che ha solo funzione consultiva
- Società Palchettisti del Teatro Sociale di Como - il Comune è socio in quanto proprietario di palchi presso il teatro e paga la quota annua connessa alle spese per il mantenimento dei palchi stessi, oltre ad eventuali altre spese deliberate, quali quote di ammortamento di mutui
- Associazione Scuola Montessori - potere di nomina di rappresentanti
- Società Storica Comense - potere di nomina di rappresentanti

- Asilo Infantile di Breccia - potere di nomina di rappresentanti - ex Ipab
- Scuola Materna di Rebbio - potere di nomina di rappresentanti - ex Ipab
- Scuola Materna di Civiglio - potere di nomina di rappresentanti - ex Ipab

Tra questi sono da segnalare in particolare

1. l'Azienda Sociale Comasca e Lariana, che è un Ente strumentale controllato che svolge la funzione di Ufficio di Coordinamento del Piano di Zona e di ulteriori servizi quali :
 - il servizio per l'occupabilità lavorativa (su segnalazione degli assistenti sociali comunali)
 - il servizio di vigilanza sulle unità d'offerta sociale del territorio su delega dei Comuni dell'Ambito;
 - il Servizio Tutela Minori (su delega dei Comuni);
 - il Servizio Affidi (su delega dei Comuni);
 - lo Sportello assistenti familiari ed il Registro degli Assistenti familiari.

L'azienda rientra nel perimetro di consolidamento dall'esercizio 2020.

2. l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Como Lecco e Varese che si occupa del Trasporto Pubblico Locale per i Comuni dell'Ambito. Per il Comune di Como è un Ente strumentale partecipato che rientra nel perimetro di consolidamento.

Elenco delle partecipazioni possedute

Per quanto concerne le ulteriori partecipazioni possedute dal Comune di Como, di seguito si riportano i dati sulle società partecipate alla data del 31.12.2020.

SOCIETÀ PARTECIPATE: OGGETTO DELL'ATTIVITÀ, CAPITALE SOCIALE, QUOTA POSSEDUTA DAL COMUNE DI COMO E DA ALTRI ENTI

DENOMINAZIONE SOCIETÀ PARTECIPATA	OGGETTO DELL'ATTIVITÀ	CAPITALE SOCIALE	QUOTA PERCENTUALE DI CAPITALE SOCIALE	QUOTA PERCENTUALE DI CAPITALE SOCIALE POSSEDUTA DA ALTRI ENTI
ACSM-AGAM SpA	multi utility nel settore dei servizi pubblici locali	197.343.794	9,61	41,34 A2A 23,93 Lario Reti Holding 10,53 Comune di Monza 3,30 Comune di Sondrio 1,29 Comune di Varese 10,00 flottante
COMODEPUR Scpa - in liquidazione dal 17.12.2021	gestione servizio depurazione	2.306.994	30,376	9,813 ACSM-AGAM Spa 1,847 Comune di Lipomo 3,095 Comune di Tavernerio 1,200 Comune di Brunate 53,669 soci industriali
CSU Srl	gestione impianti sportivi, autosili e aree attrezzate con parcometri, porti, lampade votive	100.000	100	
COMO ACQUA Srl	gestione servizio idrico	542.427	2,09	Le restanti quote sono detenute tutte da enti pubblici (Amministrazione Provinciale di Como e Comuni)
SPT HOLDING SpA	gestione patrimonio strumentale al servizio di TPL - gestione immobili	10.236.537	41,7	25,76 Provincia di Como 32,54 CPT SpA

DENOMINAZIONE SOCIETÀ PARTECIPATA	OGGETTO DELL'ATTIVITA'	CAPITALE SOCIALE	QUOTA PERCENTUALE DI CAPITALE SOCIALE	QUOTA PERCENTUALE DI CAPITALE SOCIALE POSSEDUTA DA ALTRI ENTI
VILLA ERBA SpA	gestione centro fieristico	23.757.660	7,312	25,187 Camera di Commercio Como 16,788 Provincia di Como 3,912 Comune di Cernobbio 21,244 Fondazione Fiera Milano 13,072 Unindustria Como 4,878 Intesa SanPaolo 4,410 Como Imprenditori Alberghieri 1,637 Ascontex Promozioni Srl 1,559 JM Droulers
SOCIETÀ DEL POLITEAMA Srl liquidazione	gestione immobile storico	62.718	81,6325	18,3675 soci privati

Rispetto agli anni precedenti è da evidenziare che la società COMODEPUR Scpa è posta in liquidazione dal 17 dicembre 2021, in quanto non è più possibile il raggiungimento dell'oggetto sociale. L'attività svolta dalla medesima è passata al gestore del SII - Como Acqua Srl - dal 1 gennaio 2021. Il procedimento è stato assentito dal Consiglio Comunale in sede di revisione ordinaria delle partecipazioni possedute, con Deliberazione n. 46 del 24 novembre 2021.

Ai sensi degli artt. 172 e 174 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i, l'indirizzo internet di pubblicazione dei documenti relativi alle Società ed Organismi è il seguente:

www.comune.como.it

nella sezione : amministrazione trasparente

alla voce: enti controllati

- Enti pubblici vigilati
- Società partecipate
- Enti di diritto privato controllati

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Pareggio di Bilancio (ex patto di stabilità)

Si ritiene opportuno fare un breve cenno al pareggio del bilancio che ha sostituito a partire dal 2016, la previgente normativa relativa al patto di stabilità interno, stabilendo che gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Dall'esercizio 2019, la normativa di riferimento per gli Enti territoriali è profondamente mutata a seguito delle innovazioni introdotte dalla legge 30 dicembre 2018 n.145 (Legge di Bilancio 2019), in particolare, l'art. 1 commi 819, 820 e 824 ha dato attuazione alle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 2017 e n. 101 del 2018, consentendo di inserire tra le voci di entrata relative al monitoraggio l'avanzo di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato.

Per effetto di tali modifiche gli Enti locali concorrono in tal modo alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e, pertanto, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

In aderenza a quanto sopra riassunto ed in particolare con riguardo a quanto previsto dall'art. 1, commi da 819 a 830 della Legge di bilancio 2019 con la consueta circolare annuale, la n. 3 del 14 febbraio 2019, il MEF ha provveduto a chiarire, che ai fini della verifica degli equilibri finanza pubblica, in sede di rendiconto occorre che il prospetto "verifica degli equilibri" di cui all'allegato 10 del D.Lgs n.118/2011, evidenzii un risultato di competenza non negativo, pertanto con una verifica solo successiva.

A riguardo le Sezioni Riunite della Corte dei Conti, in data 17 dicembre 2019, con deliberazione n.20, si sono espresse in merito ad alcuni dubbi sollevati dal Presidente della Provincia autonoma di Trento e recepiti dalla sezione di controllo per il Trentino - Alto Adige/Suedtirolo, con richiesta di parere alle sezioni riunite.

Con la circolare n. 5 del 9 marzo 2020, il MEF ha fornito chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli Enti Territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n.243. In tale circolare il Ministero evidenzia in particolare tre punti:

- l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;
- ai sensi delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito);
- fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la circolare n.8 del 15 marzo 2021, ha evidenziato i risultati, in relazione alle regole di finanza pubblica per gli Enti territoriali, delle verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post, effettuate ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2021 n. 243, nonché il tipo di analisi condotta, basata sui dati trasmessi alla BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche). In particolare, in relazione a quanto attiene le verifiche ex ante sulla base dei Bilanci di previsione 2020 - 2022, a livello di comparto, per gli esercizi 2021 e 2022 il Ministero ritiene che gli Enti osservino i presupposti di cui alla normativa, sugli equilibri di bilancio. Stesso risultato è stato riscontrato nelle verifiche ex post, sempre a livello di comparto, sui dati dei rendiconti 2019.

In data 15 marzo 2022 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la circolare n.15 ha evidenziato i risultati delle verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012,

n.243, biennio 2022-2023. In particolare, come per il precedente esercizio, in relazione a quanto attiene le verifiche ex ante sulla base dei Bilanci di previsione 2021 - 2023, a livello di comparto, per gli esercizi 2022 e 2023 il Ministero ritiene che gli Enti osservino i presupposti di cui alla normativa, sugli equilibri di bilancio. Stesso risultato è stato riscontrato nelle verifiche ex post, sempre a livello di comparto, sui dati dei rendiconti 2020.

Come per i precedenti esercizi, anche al termine dell'esercizio 2020, sulla base della normativa sopra citata, le risultanze contabili del Comune di Como, così come riportate nel prospetto di cui "all'allegato 10", hanno dimostrato il rispetto dell'obiettivo del pareggio. Condizione riconfermata per l'esercizio 2021, anche se alla data di stesura della presente il rendiconto della gestione 2021 non è ancora stato approvato dal Consiglio Comunale, comunque, i dati già approvati dalla Giunta Comunale, confermano il rispetto dei vincoli. In sede di approvazione del rendiconto, verrà verificato ed ufficializzato, come previsto dalla normativa, il rispetto del pareggio di bilancio per l'esercizio 2021.

Fondo Funzioni degli Enti Locali per emergenza COVID 2020 - 2022, c.d. "Fondone"

Si ritiene necessario dedicare una parte del presente documento ai risvolti finanziari causati dalla pandemia da COVID 19 sui Bilanci comunali degli esercizi 2020 - 2022.

L'art.106 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34 e successive modifiche ed integrazioni, ha previsto a favore degli Enti Locali l'istituzione di un fondo al fine di concorrere ad assicurare ai Comuni le risorse necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni in relazione alle perdite delle entrate ed alle maggiori spese connesse all'emergenza sanitaria da COVID 19.

Il fondo istituito ed integrato nel corso dell'esercizio 2020, in considerazione del protrarsi della pandemia, ha assunto, in particolare con la legge di Bilancio 2021, una valenza biennale (2020 - 2021), ma con ricadute, in relazione alla rendicontazione ed al relativo saldo, anche sull'esercizio 2022.

Le erogazioni a favore del Comune di Como, intervenute nel corso del 2020, pari a euro 8.659.352,80 sono state rendicontate il 21 maggio 2021 al MEF (termine normativo: il 31 maggio 2021).

L'art.1, comma 822, della Legge n.178/2020 (*Legge di Bilancio 2021*), ha previsto un incremento del fondo per l'esercizio delle funzioni degli Enti Locali di 500 milioni di euro, fondo che sulla base del medesimo comma avrebbe dovuto essere ripartito entro il 28 febbraio 2021, ma entro tale data non è stato adottato alcun provvedimento. A riguardo con il D.L. 22 marzo 2021 n.42 c.d. decreto "Sostegni" sono state previste delle somme aggiuntive per l'incremento delle risorse a favore degli Enti Locali.

A seguito di tali provvedimenti e sulla base anche delle rendicontazioni prodotte sono stati assegnati agli Enti Locali, i fondi sulla base di appositi riparti per l'esercizio 2021, al Comune di Como è stata assegnata la somma totale di €. 6.674.213,71.

Il 21 aprile 2022 (termine normativo: 31 maggio 2022) è stata inviata al MEF, attraverso l'apposito applicativo, la certificazione relativa alla rendicontazione 2021, regolarmente sottoscritta anche dal Collegio dei Revisori, come previsto dalla normativa, che ha ricompreso sia quanto erogato nel 2021 che le quote confluite nell'avanzo 2020, relative a ristori specifici.

Il D.L. n.4/2022, all'articolo 13, cd. sostegni ter, ha concesso di poter impiegare, anche nell'anno 2022, le risorse del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali e le risorse assegnate come ristori specifici di spesa nel biennio 2020 e 2021, di fatto, quindi prorogando l'arco temporale del fondo in origine previsto solo per l'esercizio 2020 e successivamente per il 2021, a tutto il 2022. A riguardo, la Ragioneria dello Stato nella FAQ n. 43, ha chiarito che potranno essere impiegate entro il 31 dicembre 2022 le risorse del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali ricevute negli anni 2020 e 2021 nonché potranno essere utilizzati, fino alla fine del 2022, i ristori specifici di spesa che rientrano nelle certificazioni Covid-19, salvo che i Ministeri competenti non abbiano già emanato specifiche disposizioni.

La Ragioneria ricorda poi che per l'utilizzo delle somme nel corso del 2022 e la loro successiva certificazione, occorre che le stesse siano impegnate entro il 31 dicembre 2022 nel rispetto dei principi contabili vigenti o che a valere delle stesse sia stato costituito, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui, il fondo pluriennale vincolato di spesa.

In conclusione, saranno oggetto di conguaglio finale sia le risorse del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali che, dalla certificazione trasmessa dagli enti per gli anni 2020, 2021 e 2022, dovessero risultare non utilizzate, sia le risorse assegnate a ristoro di specifiche minori entrate, non utilizzate nel triennio 2020-2022. Per quanto attiene, invece, ai ristori specifici di spesa assegnati sia per l'anno 2020 sia per l'anno 2021, le eventuali somme non utilizzate entro il termine del 31 dicembre 2022 saranno oggetto della certificazione Covid/19, da trasmettere entro il 31 maggio 2023.

A seguito della rendicontazione che verrà trasmessa nel 2023, sulla base dell'attuale normativa, verranno regolarizzate le posizioni di debito/credito tra singoli Comuni e Ministero. In relazione a tali saldi, a credito o a debito, nel bilancio non è stata stanziata alcuna cifra né in entrata, per eventuali erogazioni a saldo, né in uscita per eventuali restituzioni; in tal caso se vi saranno somme non spese nel 2022, le quote confluiranno nell'avanzo di amministrazione, che potrà essere applicato per l'eventuale restituzione al Ministero; nel caso di saldo a credito, verrà registrata una maggiore entrata nel bilancio comunale, che verrà regolarizzata con le variazioni al bilancio in corso di gestione.

Fondo garanzia debiti commerciali

La conclusione del presente paragrafo è dedicata agli adempimenti di cui alla Legge n.145/2018 (legge di Bilancio 2019), che prevede l'istituzione del Fondo di garanzia debiti commerciali. L'entrata in vigore era prevista a decorrere dall'esercizio 2020, ma a seguito di apposita disposizione normativa l'obbligo di tale adempimento è stato prorogato all'esercizio 2021. Anche per il 2021 era attesa una proroga dell'obbligo, stante altresì la pandemia ancora in corso, con le relative ricadute economiche anche sui bilanci degli Enti, ed i riflessi negativi di tale norma sui bilanci stessi, ma non è intervenuta alcuna modifica normativa a riguardo e pertanto la norma è entrata regolarmente in vigore.

Il comma 862 dell'articolo 1 della Legge 145/2018 prevede che entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nel risultato di amministrazione.

Il citato comma 859, attualmente in vigore, prevede che, tra gli altri Enti anche i Comuni, applicano:

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231."

Per l'esercizio 2021, sono stati verificati i dati presenti nella Piattaforma dei Crediti Commerciali del MEF e sulla base di tali risultanze, conseguentemente, la Giunta Comunale in data 4 marzo 2021, ha adottato il provvedimento n.26, con il quale ha disposto che, avendo rispettato i parametri normativi, il Comune di Como non era soggetto all'obbligo di accantonamento del Fondo di Garanzia debiti commerciali, per l'esercizio 2021.

In relazione all'esercizio 2022, i cui risvolti avrebbero avuto effetto sul presente documento contabile, si è provveduto a valutare, dopo la chiusura dell'esercizio 2021, i dati presenti nella Piattaforma dei Crediti Commerciali del MEF, che sono risultati i seguenti:

- Stock del debito scaduto e non pagato elaborato da PCC al **31/12/2020 € 1.276.297,96;**
- Stock del debito scaduto e non pagato elaborato da PCC al **31/12/2021 € 1.024.501,82;**
- Importo dei documenti ricevuti nell'esercizio 2020 **€ 49.399.074,28;**
- Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti **-1 giorni.**

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, la Giunta Comunale in data 27 gennaio 2022, ha adottato il provvedimento n.10, con il quale ha disposto che, avendo rispettato i parametri normativi, il Comune di Como non è soggetto all'obbligo di accantonamento del Fondo di Garanzia debiti commerciali, per l'esercizio 2022.